



Covid: il 18 marzo 'Land Music', concerto di campane tra Bergamo e Brescia per le vittime

Milano, 8 mar. (Adnkronos) - Sabato 18 marzo, anniversario delle vittime del Covid, dalle ore 20 i campanili presenti sugli oltre 7.500 chilometri quadrati di territorio bergamasco e bresciano suoneranno in un concerto commemorativo che accadrà simultaneamente in tutti i 448 Comuni delle due province e nelle rispettive parrocchie. L'iniziativa, intitolata 'Land Music', è parte del palinsesto Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023 e del più ampio progetto culturale 'Terre di mezzo'; una performance territory-specific ideata dal duo artistico Nessun Dharma che rappresenta di fatto il concerto di campane più ampio mai eseguito al mondo. In ogni campanile, il numero di rintocchi sarà pari alle vittime provocate dalla pandemia nella parrocchia o nel comune di appartenenza, contribuendo così a creare un 'concerto esteso' che unirà simbolicamente le due province: "Sarà un'iniziativa carica di emozione e di significato -spiega il presidente della Provincia di Brescia, Emanuele Moraschini. Due province, quella di Brescia e di Bergamo, tra le più colpite dalla pandemia, unite nel dolore e nella sofferenza, ora protagoniste, ancora insieme, nella gioia, in un anno nel quale potranno valorizzare e far vedere al mondo il loro grande patrimonio storico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico. Le campane torneranno a suonare per ricordare tutti coloro che sono stati sconfitti dal Covid, ma questa musica sarà anche speranza che guarda al futuro".

"Le associazioni, le fondazioni, le istituzioni possono e devono essere capaci di costruire ponti, tra loro e tra le realtà in cui sono inserite, un po' come il ponte ideale che 'Terre di mezzo' vuole essere tra le Province di Bergamo e di Brescia, rendendo il fiume Oglio un luogo di incontro e non più una barriera -aggiunge il presidente della Provincia di Bergamo, Pasquale Gandolfi-. Sono certo che 'Terre di mezzo' non terminerà con la fine degli eventi programmati. L'augurio è che questi 'ponti' possano consolidarsi nel tempo e portare a collaborazioni sempre più fattive".